

- Pmi: Confindustria digitale, rimuovere ostacoli a crescita Pmi: Confindustria digitale, rimuovere ostacoli a crescita

(ANSA) - ROMA, 13 APR - Malgrado una "maggiore resilienza"

delle start-up durante l'emergenza, "restano evidenti difficoltà di accesso al mercato dei capitali in flessione a doppia cifra in confronto allo stesso periodo del 2019" e ci sono ancora "molti ostacoli" alla crescita delle start-up e delle pmi innovative nel nostro paese. Lo afferma Marco Gay, vice presidente di Confindustria digitale e presidente Anitec-Assinform, in un'audizione alla Camera sulla proposte di legge sulla promozione delle start-up e delle piccole e medie imprese. Durante l'emergenza del Coronavirus, segnala Gay, "il 58% delle start-up ha aumentato il personale, il 32% ha aumentato le domande e il 27% ha aumentato i ricavi", e in Italia il numero delle società di investimenti tra il 2015 e il 2019 è cresciuto "da 89 a 101 milioni, e l'ammontare di investimenti da 100 milioni a 300 milioni, per un totale, nel periodo, di 1 miliardo", ma ancora c'è una "differenza marcata" tra il nostro paese e gli altri. Confindustria Digitale guarda "con estremo favore" alla proposta di legge, ma chiede di "rafforzare" gli interventi per "ridurre la frammentazione della catena del valore in Italia, compreso l'accompagnamento delle imprese ai mercati esteri, includere sul credito di imposta la ricerca e innovazione aumentando le aliquote e i massimali previsti". Dal punto di vista amministrativo-burocratico, spiega Gay, bisogna assicurare al mondo delle imprese "la massima semplificazione possibile ricorrendo al digitale come alleato". Inoltre, "ad oggi i vincoli per richiedere lo status di incubatore digitali certificati risultano essere maggiori dei pochi benefici connessi". (ANSA).

YA7-OM 2021-04-13 17:43 SOA QBXB ECO *****